

Il Consiglio Europeo di Milano del giugno 1985 ha rappresentato un momento di svolta nel processo di integrazione europea. Atto conclusivo del semestre di presidenza italiano, il Consiglio si caratterizzò per l'iniziativa presa dal Presidente del Consiglio Craxi e dal ministro degli Affari Esteri Andreotti di porre in votazione a maggioranza la convocazione di una Conferenza intergovernativa (CIG) che avrebbe avuto il compito di riformare i Trattati di Roma. Si trattò di una presa di posizione decisa che interrompeva la tradizione inaugurata con il "compromesso del Lussemburgo" del 1966, in base al quale le decisioni più importanti in ambito comunitario venivano prese all'unanimità, e che pose in netta contrapposizione la delegazione italiana a quella britannica guidata da Margaret Thatcher.

La Conferenza intergovernativa di Lussemburgo condusse alla redazione dell'Atto Unico Europeo, un Trattato che il Presidente della Commissione Jacques Delors considerò fondamentale nel processo che si sarebbe espresso nella creazione del "grande mercato unico" o "Unione Economica e Monetaria" (UEM). È singolare che il governo italiano si mostrasse critico nei confronti del testo dell'Atto Unico Europeo, considerato una soluzione di compromesso "al ribasso".

In realtà le vicende connesse al Consiglio Europeo di Milano e alla redazione dell'Atto Unico vanno inserite nel quadro più ampio dell'ennesimo "rilancio dell'integrazione", che a partire dal vertice europeo di Fontainebleau del giugno 1984, con il consolidarsi di un fronte franco-tedesco, avrebbe trovato la sua conclusione con il Trattato di Maastricht e la nascita dell'UE e dell'UEM.

Il convegno mira ad avviare una riflessione che andando oltre la ricostruzione del Consiglio Europeo di Milano del giugno 1985 faccia il punto sul ruolo dell'Italia nella costruzione europea tra la metà degli anni '80 e la firma del Trattato di Maastricht. La tavola rotonda conclusiva sposterà il dibattito sull'attualità.

con il Patrocinio



*Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

**R.S.V.P.**

*entro e non oltre venerdì 5 giugno*

Per motivi di sicurezza, si informa che l'ingresso a Villa Madama verrà consentito soltanto a coloro che avranno confermato la partecipazione inviando il proprio nominativo e numero di targa (se automuniti) a: **segreteria@fondazionecraxi.org** o telefonando allo **06.8550811**. È richiesto un documento di identità.



**CONVEGNO**

**L'Italia e la costruzione europea  
dal Consiglio Europeo di Milano  
(giugno 1985) all'Atto Unico Europeo**

**9 giugno 2015**  
ore 10.00

**Villa Madama**

*Via di Villa Madama 250, Roma*



[www.fondazionecraxi.org](http://www.fondazionecraxi.org)



## I sessione 10.00 – 13.00

### *“L’Italia e le origini del rilancio europeo”*

Apertura dei lavori e saluti degli organizzatori

- “L’Italia e la costruzione europea dall’Atto Unico a Maastricht”

**Antonio Varsori** (Università di Padova)

- “Le premesse del rilancio europeo: Altiero Spinelli e il Parlamento Europeo”

**Piero Graglia** (Università di Milano)

- “Il semestre di Presidenza italiana e il Consiglio Europeo di Milano”

**Marinella Neri Gualdesi** (Università di Pisa)

## Testimonianze

**Amb. Antonio Badini** (ISIAMED - Consigliere diplomatico 1985), **Amb. Pietro Calamia** (già rappresentante permanente dell’Italia presso la Ue), **Amb. Umberto Vattani** (Presidente Venice International University), **Sen. Francesco Forte** (Ministro politiche comunitarie 1985)

*Presiede*

Leopoldo Nuti

13.30 - 14.30 Lunch

## II sessione 14.30 – 17.00

### *“L’Italia e l’Europa: dal vertice di Milano all’Atto Unico, all’ulteriore sviluppo dell’integrazione europea”*

- “L’economia italiana e la costruzione europea negli anni ‘80”

**Francesco Petrini** (Università di Padova)

- “Il Parlamento italiano e i parlamentari italiani a Strasburgo e il rilancio europeo della metà degli anni ‘80”

**Daniele Pasquinucci** (Università di Siena)

- “Il ruolo italiano nella Comunità visto da Parigi nella seconda metà degli anni ‘80”

**Jean Marie Palayret** (Archivi Storici dell’UE – Firenze)

- “Quale ruolo per l’Italia? L’immagine di Roma alla volta di Maastricht sui media europei”

**Valentine Lomellini** (Università di Padova)

*Presiede*

Antonio Varsori

## TAVOLA ROTONDA – 17.00

### *“QUALE EUROPA PER IL FUTURO”*

*intervengono*

**Paolo Gentiloni**

**Emma Bonino**

**Pierferdinando Casini**

**Stefania Craxi**

**Franco Frattini**

**Romano Prodi**

**Antonio Tajani**

*Moderata*

**Franco Venturini**

### *Comitato Scientifico del Convegno*

Prof. Marco Gervasoni, Prof. Leopoldo Nuti,  
Prof. Antonio Varsori

*Il programma potrà subire variazioni*